

UN NUOVO PROGETTO DI REINSERIMENTO AVVIATO DAL CARCERE CON IL COMUNE E L'ATC

# Lavori alle case popolari Ci penseranno i detenuti

MARCIO BENVENUTI  
NOVARA

Non più solo parchi e strade. I detenuti ora si occuperanno anche della manutenzione delle case popolari.

Un protocollo unico in Italia quello firmato ieri mattina nel supercarcere di via Sforzesca a Novara tra Comune, Assa, Atc, Casa Circondariale, magistratura di Sorveglianza e Uepe (ufficio esecuzione penale esterna): riprendendo un accordo già in vigore dallo scorso anno, che mira al reinserimento sociale dei detenuti attraverso il lavoro esterno e il recupero del patrimonio ambientale cittadino, si sono gettate le basi per altri tre anni di interventi. Coinvolgendo questa volta anche l'Atc, l'agenzia territoriale per la casa del Piemonte Nord.

## Gli alloggi da sistemare

Ha detto il sindaco Andrea Ballarè: «La manutenzione delle case popolari è da sempre una problema, che si è accentuato negli anni. Ci sono alloggi non assegnati proprio perché mancano interventi di un certo tipo. Oggi, invece, diamo ai detenuti la possibilità di diventare protagonisti del recupero del



patrimonio cittadino». Secondo quanti riferito ieri dai firmatari, nel nostro Paese non esiste nulla di simile.

## Un progetto pilota

Lo ha sottolineato la direttrice del carcere, Rosalia Marino: «Novara è una città moderna. Con grande sforzo organizzativo siamo riusciti ad avviare un progetto che, a differenza di altre realtà, è stabile, continuativo nel tempo. Qui non siamo in presenza di giornate "una tantum" dedicate al lavoro esterno -ha aggiunto la direttrice --. I nostri detenuti lo fanno in maniera

stabile. Siamo passati da un mercoledì al mese a tutti i mercoledì. In nessun altro carcere italiano ci sono progetti simili». E dalla pulizia di alcune aree vicino al Pala Da Lago e alla stazione, il servizio si è esteso nei fine settimana a viale Roma e corso Torino, per lo svuotamento dei cestini.

Marcello Marzo, direttore dell'Assa, ha parlato di un «valore educativo, oltre che concreto, dell'iniziativa. In alcune zone siamo andati a pulire soltanto grazie ai detenuti». All'azienda un detenuto costa 10 euro a pasto per ognuno degli 8 lavoratori impegnati in

un'uscita. In viale Roma e corso Torino sono 4 detenuti.

## Coinvolti 58 carcerati

Il nuovo protocollo, alla cui firma hanno presenziato anche il magistrato di Sorveglianza Lina Di Domenico, il direttore Atc Nicola Luigi Serravalle e la dirigente Santina Gemelli dell'Uepe, riguarda 58 carcerati in tutto per un totale di 350 giornate di pulizia. Ora anche l'Atc dovrà individuare zone o immobili che necessitano interventi realizzabili grazie all'aiuto dei detenuti. E già si è appreso che le istituzioni del Vco vorrebbero esportare l'iniziativa nel carcere del Verbania.

PRATO SESIA

## “Violentarono una tredicenne” La Pm chiede sette anni

Sette anni di carcere: è la pena chiesta ieri in tribunale dal pm Silvia Baglivo per una violenza sessuale di gruppo consumatasi nel 2006 a Prato Sesia, ai danni di una studentessa che all'epoca aveva tredici anni. Sono imputati il cognato e un collega di lavoro dell'uomo, difesi dall'avvocato Enrico Faragona.

## Il racconto della vittima

In aula la minorenni ha lanciato accuse pesanti: «Approfondiva dei momenti in cui mia sorella non era in casa. Entrava nella mia camera e mi molestava. Una volta ha portato perfino delle manette per fare dei giochi sessuali: ho provato a prenderlo a schiaffi ma se non ci stavo mi minacciava. Un giorno c'era anche un suo collega: mi hanno obbligato a "fumare". Sono svenuta. Al mio risveglio ero sul letto, nuda. Ho dovuto fare sesso con tutti e due». Parte civile con l'avvocato Federico Bazzoni, chiede un risarcimento di 80 mila euro per danni morali, fisici e psichici. «Tutto è partito con avances - ha detto ancora la giovane -. Diceva spesso: "Andiamo via assieme. Poi sono iniziate le molestie».

## Gli accusati

Non concorda con la ricostruzione la difesa, che ha chiesto l'assoluzione: «L'episodio di cui parla la vittima non è provato. La giovane è imprecisa nelle date e nei fatti. Lei colloca le violenze a Prato Sesia in un periodo in cui l'imputato non abitava lì, ma a Gattinara, e il suo collega non aveva nemmeno la patente». Il cognato della studentessa ha già patteggiato una pena per fatti analoghi in tribunale a Vercelli.

Secondo il legale anche i rapporti di Prato Sesia, peraltro non costretti ma consenzienti, si inseriscono in un arco temporale già giudicato dalla magistratura di Vercelli. Si profilerebbe dunque un «bis in idem». E la denuncia sarebbe stata fatta dalla vittima per ripicca nei confronti della sorella di cui era gelosa, e che l'aveva rimproverata dell'attrazione provata per il marito. Sentenza venerdì prossimo. [M.BEN.]

In breve

## Novara Esalazioni da braciere Famiglia ricoverata

Un braciere di carboni ardenti per riscaldarsi: le esalazioni sarebbero la causa dell'intossicazione da monossido di carbonio per due adulti e un bambino attorno alle 18 di ieri. Soccorso dal 118, la famiglia è stata trasportata al pronto soccorso del Maggiore. Le condizioni non sono apparse gravi ma le analisi del sangue hanno consigliato, a scopo precauzionale, la terapia nella camera iperbarica della clinica «I Cedri» di Fara. L'allarme era scattato in un alloggio del complesso «Corte felice» di via della Riotta a Novara. I vigili del fuoco sono intervenuti anche per ripristinare le condizioni di sicurezza. [R.L.]

Novara

## Tirava pietre in strada Chiesta una perizia

È stata chiesta una perizia psichiatrica, ieri alla direttissima, per Shahin Shikder, il trentatreenne originario del Bangladesh arrestato mercoledì dalla polizia per aver creato trambusto in centro a Novara: lanciava «sanpietrini» contro auto e passanti. È accusato di lesioni e resistenza, danneggiamento, minacce, rifiuto di fornire generalità. Il 9 dicembre è tornato alla carica e in corso Cavallotti ha colpito con un sasso un uomo al capo. Si torna in aula il 2 marzo. L'uomo è in carcere. [M.BEN.]

Borgomanero

## Otto mesi per stalking all'ex amante molesto

Messaggi, chiamate continue, pedinamenti. Le denunce di una quarantenne borgomanerese, nel 2012, hanno portato ieri alla condanna a 8 mesi per l'ex convivente Marco Boriolo, 43 anni, di Cavaglio d'Agogna, processato per stalking e difeso dall'avvocato Teruggi. L'uomo è stato assolto dall'accusa di violenza privata e tentata rapina. [M.BEN.]

## Romagnano Sesia Nomadi fermate con vestiti rubati

Due nomadi sinti, D.O., 35 anni, e R.E., 28, di Ghislarengo (Vercelli), sono state fermate per furto di abbigliamento al centro commerciale «Pittarello». Sono intervenuti i carabinieri. [M.BEN.]

L'EPISODIO IN UNO STUDIO LEGALE DI NOVARA

## Insulti sessisti a una poliziotta Nove mesi all'ex carabiniere

Era piombato nello studio legale e aveva dato in escandescenza, offendendo poi una poliziotta intervenuta per sedare gli animi: «Lei può avere tre lauree ma in quanto donna non capirà mai nulla».

Per l'episodio accaduto il 1° luglio 2010 allo studio B.B.D. (Bossi, Buscaglia, Dulio) in centro a Novara, ieri Rinaldo Di Santo, 71 anni, carabiniere in pensione difeso dall'avvocato Giuseppe Ruffier, è stato condannato a 9 mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale e per aver esibito un distintivo non autorizzato.

L'uomo dovrà anche risarcire due agenti, parte civile con l'avvocato Alessandria Castorio, con 1.000 euro ciascuno.

## Chiedeva informazioni

Marito di una cliente, quel giorno pretendeva di avere informazioni e documenti su una causa della moglie e, sentitosi rispondere che le pratiche venivano mostrate solo ai diretti interessati, aveva iniziato ad alzare la voce. Ne era nata una discussione dai toni molto accesi. Poi ai poliziotti, e in particolare a una donna in divisa, offese e insulti che non erano



La sentenza in tribunale

stati graditi: «Le donne sono belle o intelligenti. Quelle belle è meglio non facciano lavori se non quelli legati al sollazzo dell'uomo». Il carabiniere era stato portato in Questura. Sem-

brava tutto finito lì e invece, negli uffici di piazza del Popolo, aveva rincarato la dose.

## La difesa: nessun insulto

Perfino in tribunale, nel corso del processo, non ha mancato di alzare la voce e di essere ripreso dal giudice. Ha detto di averlo fatto per fornire la sua versione. Di Santo ha sempre negato, parlando di accanimento nei suoi confronti: «Quei poliziotti non hanno detto una sola parola di verità: non volevo offendere nessuno e nemmeno la categoria femminile. Da me vogliono solo soldi, ma non li avranno». Il suo legale ha chiesto l'assoluzione: «Ha lavorato 40 anni nell'Arma, ricevendo molteplici encomi e riconoscimenti. I suoi modi sono bruschi perché si vede in un ruolo, quello di imputato, che non gli si addice». [M.BEN.]

Mergozzo (VB)

Sabato 12/12 dalle 10 alle 21.30 - Domenica 13/12 dalle 10 alle 20.30

## Food Truck e bancarelle enogastronomiche

Dolci da tutta Italia e ancora cioccolato, crepes, donut, caldarroste cioccolato calda, vin brulé sidro e molto altro ancora!

## Pranzo e cena con noi con i migliori piatti della cucina italiana

Primi piatti, polenta con il polpo, fritto di pesce, arrosticini, piadine, focacce ripiene, carne alla griglia. I piatti potranno essere consumati in piazza o direttamente a casa con il servizio di asporto.

## Laboratori di decorazioni natalizie con pasta di zucchero

bambini (domenica, 14.30 e 16.30) - adulti (domenica, 15.30 e 17.30) - presso Museo Civico Archeologico di Mergozzo  
costo: 3 euro comprensivo di materiale e cupcake - per info e prenotazioni: Barbara, 338 58 29 273

## Spettacolo di spade laser e Karaoke per i piccoli

Vieni a salutare i personaggi di FROZEN  
by Mara Animazione e MoguworkTruccabimbi natalizio  
by Ilana Schenato Entertainment

Quanto pesa il prosciutto montano Vigezzino di Pierino Bona? Indovinalo durante l'evento e sarà tuo!

Kg?

Per informazioni: Devils 3420137782,  
oppure: eventi@associazione-experience.it

Birriamo